

SISMI 2009 E 2016: RISOLTO NODO "DOPPIO CRATERE", CONTERA' IL DANNO PREVALENTE

1 Dicembre 2017



L'AQUILA - Una norma per i Comuni del "doppio cratere", quelli che hanno subito sia il terremoto del 2009 che quelli del 2016-2017, che "descrive dettagliatamente che cosa fare, come volevano i sindaci, e stabilisce come intervenire sul danno prevalente, in maniera da avere una gamma di possibilità".

È contenuta nel maxi emendamento al decreto fiscale approvato in Senato, come annunciato oggi dalla senatrice aquilana del Partito democratico Stefania Pezzopane in un incontro con la stampa, e va a intaccare "un problema molto serio e che ha richiesto una soluzione complessa".

Il problema riguarda 6 territori: Campotosto, Capitignano e Montereale in provincia dell'Aquila, Castelli, Montorio al Vomano e Tossicia in provincia di Teramo.

Tra le altre norme previste nel dl in favore del cratere 2016, anche la restituzione delle tasse sospese attraverso un mutuo a costo zero, ma con la "grana" di Bper e Bcc che non aderiscono, e la legge "salva Peppina" per i manufatti temporanei.

IL DOPPIO CRATERE, VALE IL DANNO PREVALENTE

"La soluzione prevede la concentrazione presso un'unica sede, per quanto possibile, delle procedure di contributo per la ricostruzione, con il discrimine individuato attraverso il criterio della cosiddetta prevalenza - ha spiegato - Laddove i nuovi danni siano di entità inferiore a quelli pregressi, la procedura si svolgerà anche per il contributo aggiuntivo sulla base delle norme del 2009; qualora, al contrario, i nuovi danni abbiano prevalenza su quelli precedenti, tendenzialmente l'intera procedura di ricostruzione si svolgerà applicando la normativa del 2016".

Se invece i lavori di ricostruzione post-terremoto 2009 erano ancora in corso al momento dei nuovi danni, il contributo verrà liquidato comunque in applicazione della normativa più datata.

"Era quello che chiedevano i sindaci, ovviamente con le modifiche che il governo ci ha chiesto di fare per recepire la norma nel maxi emendamento", ha commentato la Pezzopane.

MUTUI SOSPESI, TASSE RESTITUITE A RATE MA PROBLEMA BPER-BCC

"Abbiamo definito la sospensione dei mutui privati e quelli dei Comuni, mentre si è rivelato impossibile sospendere ulteriormente le tasse", ha aggiunto.

Per quanto riguarda la restituzione, "si è trovata la tecnica dell'accesso a un mutuo bancario a tasso zero. Dal 16 dicembre si tornerà a pagare, la restituzione partirà da maggio 2018 con un mutuo a tasso zero con la propria banca per non cacciare immediatamente risorse".

Il problema evidenziato dalla senatrice è che due istituti tra i più diffusi a livello locale, "Bper e Bcc, non hanno aderito alla

convenzione prevista dal protocollo con Abi, questo sta creando problemi per le utenze dell'Alto Aterno che prevalentemente hanno quelle due banche".

LA NORMA "SALVA PEPPINA", MA NO ALL'ABUSIVISMO

Per le 'casette', relative al post-sisma 2016 e non al 2009, la norma si chiama "salva Peppina" in riferimento al caso divenuto di dominio nazionale di Giuseppa Fattori, la terremotata 95enne di Fiastra (Macerata) che, grazie alla sanatoria, potrà chiedere il dissequestro della sua casetta.

"Una norma complicata - ha confessata la Pezzopane - perché nel sanare quella e simili situazioni comunque non volevamo aprire a un abusivismo senza regole. È stato un terremoto tutto in area Parco, tra Gran Sasso e Monti Sibillini, con vincoli importanti".

Si sono così individuati, tra i proprietari dei manufatti sanabili, "anche parenti di terzo grado, altrimenti anche approvando la norma non avremmo risolto nulla", ha proseguito.

"Per la verità, nel caso di specie il sindaco avrebbe dovuto prendersi la responsabilità, ora farla diventare una norma generale è rischioso e infatti ci abbiamo lavorato tantissimo - ha evidenziato - Bene sanare ma non si possono far costruire case vere e proprie nel giardino di casa nel nome di nonna Peppina".